

razionalità del lavoro, ma per non continua-
re a permanere, anche in questo campo, in uno
stato di squilibrio rispetto alle Imprese priva-
te. Quanto alla situazione giuridica che si è
venuta a determinare, il Presidente osserva che
il Sindacato non può pretendere di rappre-
sentare il gruppo I.G.A. né noi possiamo ri-
conoscergli una rappresentanza di categoria
proprio questa che nel fatto non ha e ciò senza
considerare che parte dei dipendenti continua
a far capo alla I.I.S.D.A. - Riassumendo, il
Presidente precisa che la situazione è ora nei
seguenti termini: l'A.I.G.A. ha dato disdet-
ta dell'accordo, ma anche dopo questa disdet-
ta, per desiderio del Ministero del Lavoro, le
discussioni sono proseguite, senza però giun-
gere ad una conclusione entro il termine am-
chevole che era stato per esse fissato. Si è regi-
strata una rigidità di posizioni nel gruppo
I.G.A. che appare irragionevole ed eccessiva, men-
tre i dipendenti delle Imprese private non sem-
brerebbero alieni dall' accettare le proposte fatte.
In molti prossimi le categorie interessate si
riuniranno per prendere decisioni anche in
mento ad una eventuale agitazione. Tutti